CRONACA DEL PIEMONTE

La funzione delle Consulte popolari nelle Amministrazioni Comunali

Le realizzazioni ottenute con l'opera di questo organismo democratico

L'opposizione del Governo alla costituzione dell'Ente Regione, viene ad intralciare seriamente lo scottante problema delle autonomie comunali per le quali tutti gli amministratori, animati da un vero senso di democrazia, da molto tempo si battono e ne auspicano la soluzione. E' in questo momento particolare che nasce la necessità di intensificare la creazione di organismi popolari animati da spirito di combattività per debellare la farragine burocratica impostaci dalla vecchia legge sull'amministrazione comunale e provinciale e ricostruire i nostri Comuni.

Le troppo scarse concessioni di fondi da parte del governo per le opere pubbliche, sono subordinate all'applicazione al limite massimo di tutte le imposte comunali e ci portano a fare la politica dei mutui. In questa situazione, è implicito il fatto che ogni lira spesa dal Comune è pagata dalla popolazione, la quale ha il diritto di controllare attraverso alle Consulte popolari che il pubblico denaro venga speso equamente e di suggerire quali sono le opere di più immediata necessità.

Le Consulte popolari, organismi eletti in pubbliche assemblee in ogni paese, ed in ogni borgata nelle grandi città, sono l'espressione della più alta democrazia in quanto permettono la partecipazione di tutti i cittadini alla pubblica amministrazione.

Nei Comuni dove noi siamo in maggioranza, come Torino, le Consulte danno la possibilità alle altre correnti di portare la loro critica costruttiva, i loro suggerimenti ed il loro controllo per la buona esecuzione dei lavori; ed è in questo modo che nei vari settori di Torino verranno realizzate le opere più indispensabili. Nei Comuni dove noi siamo in minoranza, come Moncalieri, un movimento di Consulte creato recentemente nelle borgate principali con la rappresentanza di tutte le categorie di lavoratori, ha dato la possibilità attraverso alle petizioni sottoscritte dai borghigiani di Tetti-Rollo e Moriondo, che venga impiantato il telefono, costruita una fognatura, spurgato un canale di acque putride, costruita una fontanella di acqua potabili e realizzate altre piccole opere di immediata necessità.

E sarà la Consulta di Borgo S. Pietro che con il suo lavoro otterrà il medico condotto e l'apertura dell'ufficio postale intralciata dalla burocrazia del Ministero competente; e saranno ancora le Consulte di Borgo Vittoria e di Bauducchi (borgate gravemente danneggiate dagli strazipamenti del Po) che si batteranno per il risarcimento dei danni ai contadini ed agli operai che hanno avuto le case ed i campi invasi dalle acque con grave danno al raccolto ed alle masserizie e che otterranno l'appoggio della popolazione alla petizione dei nostri parlamentari perchè il governo provveda d'urgenza alle opere di arginatura del Po per evitare nuovi danni.

Organismi di iniziativa popolare, di aprone alla passività del governo e di troppi amministratori democristiani che dànno l'esclusività al tecnicismo negando ogni funzione di apporto del popolo, le Consulte popolari lottano contro i metodi conservatori; con il loro severo controllo evitano che il denaro dei contribuenti venga sperperato e denunciano al popolo quegli amministratori che con troppa faciloneria permettono che il Comune seguiti ad essere il poppatoio di certe imprese disoneste abituate a farsi pagare bene i lavori ed a non eseguirli con quella scrupolosità equivalente al denaro ricevuto.

Su questa nostra impostazione di lavoro non troveremo d'accordo certi amministratori di parte avversaria i quali non credono che si debba attingere alla larga fonte delle masse popolari le esperienze necessarie per un'amministrazione sana e veramente conseguente con le esigenze dei Comuni. Ma la triste esperienza delle amministrazioni podestarili, ci impone di reagire con tutti i nostri mezzi perchè le attuali amministrazioni non siano l'espressione di una sola persona, ma perchè operino consultando continuamente la massa dei cittadini attraverso gli organismi da essa costituiti.

Le Consulte popolari assolveranno a questi compiti e si batteranno perchè venga costituito l'Ente Regione, premessa necessaria per l'autonomia comunale, creando in questo modo le condizioni perchè le future amministrazioni comunali abbiano una base veramente democratica e popolare.

ALESSANDRO RODINA

Al Tribunale di Casale

Carrettiere processato per omicidio colposo

Casale, 22 giugno

La sera del 10 novembre dello scorso anno, verso le ore 20,30, il pittore Zaverio Piccinelli di anni 42, residente a Moncalvo Monferrato, mentre tornava nel suo paese da Grazzano Badoglio in bicicletta, andava a cozzare violentemente contro un carro trainato da un cavallo, diretto a Grazzano.

Il carro era condotto da certo Clemente Davico di anni 51, il quale, invece di procedere alla sua destra, si trovava dal lato opposto della strada e per di più, privo del regolare segnale di illuminazione. Il Piccinelli, che procedeva a forte andatura, andava a sbattere contro una stanga del carro, procurandosi un largo squercio al torace.

Il poveretto sebbene soccorso immediatamente, decedeva mentre veniva ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalvo. Il Davico, responsabile della grave disgrazia, accortosi che si trovava dalla parte del torto si dava a precipitosa fuga, ma alcuni giorni dopo veniva fermato dai carabinieri e portato in carcere nella nostra città, e veniva successivamente scarcerato.

Domani mattina si celebrerà dinnanzi al Tribunale della nostra città il processo.

Il Davico vi comparirà a piede libero con la responsabilità di omicidio colposo.

Il processo desta nella zona del Moncalvese grande interesse, per la notissima figura del pittore scomparso.

La strage di Murisengo

Adamo Montagnino processato per oltraggio

Casale, 22 giugno

Adamo Montagnino comparirà davanti al Pretore della nostra città per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, avendo egli pronunciato, nel corso del processo celebratosi recentemente davanti alla nostra Corte d'Assise, e nel quale come è noto fu condannato a 30 anni di reclusione per concorso al reato di Murisengo, delle invettive contro il maresciallo dei carabinieri Mainieri. Il processo si discuterà fra pochi giorni.

Intanto i suoi avvocati, così pare, presenieranno ricorso in Cassazione contro la sentenza emessa sabato scorso contro il Montagnino, condannato quale mandante dell'eccidio avvenuto nella cascina Eterni di Murisengo.

Un periodico giudiziario

E' uscito il nuovo operiodico «L'osservatore giudiziario - commerciale» (diretto dall'avv. E. Castellari), che contiene l'elenco degli assegni protestati, dei fallimenti, delle procedure di esecuzione, e i ruoli delle cause penali.

Le Consulte di Novara contro l'imposizione prefettizia

Novara, 22 giugno

La lettera nella quale il prefetto di Novara voleva imporre al Comune la moltiplicazione per sei delle tasse a danno dei lavoratori, e a favore dei ricchi, sta facendo il giro delle Consulte popolari, le quali si riuniscono e la discutono.

Esse hanno senz'altro approvato l'operato dell'Amministrazione comunale, sia per quanto concerne la politica tributaria da essa condotta, sia per aver respinto l'imposizione del prefetto.

Le Consulte, indicono ora grandi assemblee rionali nelle quali sarà discussa l'imposizione prefettizia, antipopolare e antidemocratica.

Sono in programma tre grandi riunioni rionali: il giorno 23 giugno nel rione di S. Agabio, il 29 a Dobbieris e il 28 alla Bicocca.

Mortale caduta di un contadino

Asti, 22 giugno

Il contadino Maggiorino Oggiero di anni 71, residente nel comune di Montegrosso d'Asti, in seguito alla caduta da un pagnerottolo della propria abitazione riportava la commozione cerebrale.

Nonostante le pronte cure ricevute l'Oggiero decedeva poco dopo.

Il nuovo accordo alla FIAT sul superpremio di produzione

Il comitato coordinatore delle C. I. Fiat e la direzione dell'azienda hanno firmato l'accordo sul superpremio di produzione per gli operai, con decorrenza dal 1° giugno '49.

Per le sezioni di produzione terminale (Mirafiori, Spe, Materiale Ferroviario, Aeronautica) il superpremio verrà corrisposto in relazione all'andamento produttivo delle stabilimento. Per le altre sezioni il superpremio verrà corrisposto in base alla media raggiunta negli stabilimenti di produzione terminale. Per la Grandi Motori verranno studiate, in un secondo tempo, particolari modalità. Per la sezione Ferriere la questione verrà discussa a parte, dato il particolare sistema di retribuzione in atto.

Vi saranno 11 scatti progressivi, il primo pari alla produzione già raggiunta, l'ultimo pari al programma massimo di produzione fissato per la fine del '49. Ai fini del superpremio verrà considerata la produzione settimanale. Eventuali riduzioni del superpremio in seguito all'abbassamento del livello produttivo saranno esaminate di volta in volta tra direzione e C. I.

Le cifre orarie stabilite per il superpremio, per le diverse categorie, sono proporzionalmente agli 11 scatti: 1ª categoria (L. 4, 5,60, 7,20, 8,80, 10,40, 12, 13,60, 16,20, 16,80, 18,40, 20); 2ª categoria (L. 4, 5,30, 6,60, 7,90, 9,20, 10,50, 11,80, 13,10, 14,40, 15,70, 17); 3ª categoria (L. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14); 4ª categoria (L. 4, 4,70, 5,40, 6,10, 6,80, 7,50, 8,20, 8,90, 9,60, 10,30, 11). Donne e ragazzi (L. 4, 4,50, 5, 5,50, 6, 6,50, 7, 7,50, 8, 8,50, 9). Indiretti non collegati (L. 4, 4, 4, 4, 4, 5, 5, 5, 5, 5, 5).

L'accordo è valido fino al 31 dicembre '49. A tale data l'intera questione dei superpremi verrà riesaminata con le C. I.

Sabato mattina avrà luogo un nuovo incontro tra C. I. e direzione, per determinare il livello di produzione nelle 3 sezioni terminali oltre la Mirafiori, per la quale è stabilito uno scatto ogni 10 vetture a partire dalle 250 giornaliere (125 il sabato) e per determinare le modalità per la corresponsione del superpremio nelle sezioni non terminali.

Disponibilità automezzi per il congresso dell'A.N.P.I.

Biella, 22 giugno

Le sezioni ANPI. che già si sono procurate automezzi per partecipare al secondo Congresso della Resistenza biellese, che avrà luogo a Cossato nei giorni 2-3 luglio prossimi, lo comunichino urgentemente alla sezione trasporti, istituita presso l'ANPI provinciale di Biella (tel. 1491) entro la giornata di sabato, specificando il numero degli automezzi e le generalità dei proprietari.

Quelle sezioni che non hanno ancora provveduto ad accaparrarsi gli automezzi ne informino entro sabato la sezione trasporti precisando il fabbisogno a fine di provvedere in merito.

Due bimbe morte per incidenti stradali

Alessandria, 22 giugno

A Castelnuovo Scrivia la bambina Maria Luisa Conti di anni 2, è stata investita da un carro agricolo guidato dal contadino Francesco Taverna di anni 67, colà residente.

La bambina è deceduta

Nel comune di Spigno Monferrato un'altra bambina, certa Laura Minetti di anni 6, che tentava di attreversare la strada, è stata travolta da un autotreno di proprietà della ditta Fossati ed Oggero di Nizza Monferrato, guidato dall'autista Attanasio Cardone di anni 31, da Nizza Monferrato.

Per le gravi lesioni riportate la bambina è deceduta

VITA DI PARTITO

OGGI

Nole - Mathi. — Ore 21 Comitato direttivo.

Robassomero. — Riunione Gonne ore 21.

Piobesi. — Comitato coordinatore di Carignano ore 21.

DOMANI

Orbassano - Giaveno - Coazze. — Comitato direttivo ore 21.

Convocazione C.A.R.S. Regionale

I responsabili C.A.R.S. delle Federazioni piemontesi sono convocati per oggi alle ore 9 nei locali del Comitato regionale per discutere il seguente O. d. G.:

1) Relazione sul lavoro e la situazione delle «Cars» provinciali.

2) Piano di lavoro delle «Cars» provinciali.

3) Varie.

Le offerte pro Federazione

Cellula S.I.M.A.: Slavatore lire 200; Varie 500; Mecc. 2, 500; Fonderia 500; Cat. Lusso 500; Prim. 16, 500; Manutenzione 300; Comitato operativo 2000. Tot. L. 5000.

Michelin 30.000; Pinin Farina 10.000; XXX Sezione 5000; XII Sezione 20.000; Operative Fiat Lingotto 10.000; Commissione Partigiani 2000; Barco 3000; Sommavile 500; N. N. 300; Sapino 1000; Giampaolo 600; S.sto 3000; Bazzieri 60; Brusa 500; Cervetti 200; Cocell 700; Ditria 1000; Secco 500; Orino 500; Martoglio 500; Ghersi 2000; N. N. 1000; Morello 500; Gabi 500; Erber 5000.

Convocazioni sindacali

Domani alla C. d. L. di Torino: ore 16 ass. gen. pensionati ferrotranvieri.

CONGRESSO F.I.O.M.

Il Congresso provinciale della F. I. O. M. di Torino, che doveva aver luogo sabato 25 e domenica 26 corr. nel teatro del Circolo ricreativo F.I.A.T. di corso Moncalieri 18, è stato rinviato a sabato 2 e domenica 3 luglio.

ITALIA - U.R.S.S.

Il Gruppo «Italia-U.R.S.S.» inaugurerà giovedì 23 giugno alle ore 21 una Mostra fotografica sull'Unione Sovietica al Circolo Garibaldi, corso Dante angolo via P. Giuria.

La prof.ssa Giorgina Levi parlerà sul tema: «L'istruzione nell'U.R.S.S.». La popolazione è invitata.

BORSA DI TORINO

TITOLI	21	22	TITOLI	21	22
Lit. 3½	79,25	79,60	Fiat	390 —	387 —
» cont.	79,25	79,60	Fallerme	3200	3200
3,5 %	99,90	99,90	Mont. Ci	700 —	700 —
» cont.	99,80	99,80	Ilva	335 —	320 —
Red. 3½	75,80	75,80	Gal	3080	3080
» cont.	75,20	75,40	Ceat	1490	1500
Red. 5%	95,50	95 —	Marelli	830 —	810 —
» cont.	95,50	95 —	Safe	695 —	695 —
Ris. 3½	75,20	75 —	Fiat	326 —	328 —
» cont.	75,20	75 —	Ivetta	32,50	34 —
» 5 %	97,25	97,25	Savigl.	740 —	720 —
» cont.	97,10	97,10	Nebiolo	262 —	260 —
Lib. 1935	73 —	73 —	Olivetti	280 —	280 —
» '36 I	99,90	99,80	Necci	204 —	204 —
» '36 II	99,85	99,85	M. Ceramica	1500	1370
» '37	100,80	100,80	Fiorentini	520 —	540 —
» '31 4%	97,90	97,70	Ilva	265 —	269 —
» '31 5%	100,30	100,30	Ansaldo	185 —	185 —
Ris. '36	99,70	99,75	Westingh.	495 —	500 —
Ferr. 3	64,50	64,50	Lanificio	9850	9800
Ind. 4½	92 —	92 —	Visconea	5180	5260
Ind. 4½	112 —	108,50	Fibre I.	2500	2490
Ind. 4½	160 —	157 —	Cotonific.	2150	2200
» cont.	115 —	115 —	Fisac	960 —	960 —
Tor. 4½	90,80	90,60	Paramatti	450 —	445 —
» 5 '33	83,50	83,50	Ribordini	500 —	500 —
» 5 '37	83 —	83 —	Gir	3650	3650
C. Fonc.	91 —	91 —	Gussorgia	117 —	115 —
» 4 %	93 —	93 —	Schiapp.	558 —	558 —
» 3½	81,50	81 —	Mira Lanza	3300	3280
Red. 5½	83,50	83,50	Saffa	805 —	805 —
Red. 7 %	94 —	94,85	Aske	1242	1250
Elet. 7%	105 —	105 —	Pomiansa	83 —	82 —
Ital 5%	160 —	157 —	Montegrap	1640	1640
Fin. 5 %	95 —	95 —	Talmograf	5400	5400
Migl. 4 %	77,50	77,50	M. Ambros	1160	1160
» 4%	76 —	76 —	M. Cotoni	190 —	196 —
» 5%	83 —	83 —	Acqua Fer	1350	1340
Tim. 5%	100 —	100 —	R. Incah	775 —	775 —
Ass. Gen.	6550	6500	Fiorio	395 —	390 —
Ass. Toro	8325	8300	Venchi g.	302 —	301 —
Ass. Toro	695 —	694 —	Lanificio	3050	3050
Mediterr.	1825	1865	Lilos	8200	8200
Meridion.	2040	2100	Risanam.	3800	3800
Ital	8500	8500	Cart. It.	2575	2575
Torino n.	100 —	109 —	Burgo	2750	2745
Zambeti-B	91 —	91 —	Fornara	415 —	415 —
Ff. Sarde	40 —	40 —	Isotta	560 —	495 —
Italgas	27,75	27,25	Ass. Ner.	1500	1600
Sip	813 —	818 —	Fornara p.	1500	1500
Terni	342 —	345 —	Terni p.	570 —	570 —

CAMBI UFFICIALI per l'esportazione: New York 575; cheq. 574; Zurigo 141.

CAMBI NOMINALI: non trattati a Torino.

DIRITTI: Terni 5,50; Terni gratuiti 11; Rumianca 0,40; Rumianca gratuiti 26.

CAMBI NOMINALI a Milano (trattati fuori Borsa) — Sterlina oro 7750-7800; marengo 6450-6500; sterlina biglietto banca 1800-1820; marengo 607-609; franco svizzero 152,75-153,25; franco francese 1,75-1,76; oro fino 1000-1050.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Vittoria, Augustus, Cibrario, Milano, Aurora, Nord, Imperiale, Frejus.

DOVE PASSERETE L'ESTATE?

Il caldo — secondo i giornali ed i meteorologi che non dovrebbero mai sbagliare — tende a crescere.

Chi teme l'afa già si prepara infatti a partire verso i laghi, i monti, le spiagge dove pure fa caldo, ma c'è la brezza e l'acqua. E chi non può assentarsi dalla casa, dal negozio, dall'ufficio, dallo stabilimento, si accinge ad affrontare il solleone e ad asciugarsi il sudore.

Se la mente impigrerà, se il corpo rimarrà estenuato, se la sete urgerà, come d'abitudine si cercherà il ristoro alle pozioni ghiacciate: acque minerali, gelati, granite, cocktails eccitanti.

Ma tutte le suindicate bevande dànno solo un attimo di illusoria freschezza perchè, poco dopo trangugiate, la bocca e la gola ritornano aride e brucianti.

A quale bevanda ricorrere dunque per dissetarsi durevolmente, per riacquistare vitalità e forza, per combattere l'insonnia che inibisce il riposo nelle notti estive, per sostenere i maggiori sforzi del cervello e dei nervi?

Forse voi non pensate alla birra perchè troppo sovente come birra vi è stata somministrata una bevanda che della birra, aveva press'a poco, il colore e che vi ha disgustati.

Forse avete delle signore con voi e supponete che la birra non torni ad esse gradita.

Ma avete mai assaggiata la birra *Pilsen Urquell*? Provatela e resterete soddisfatti delle sue virtù dissetanti, della sua benefica influenza sulle funzioni digestive, della sua blanda azione eccitante.

Piacerà a voi ed anche alle signore perchè piace a tutti, perchè è la birra delle persone distinte e dei buongustai.

Ma esigete la vera birra *Pilsen Urquell*.

STABILIMENTO CICLI OK C. ORBASSANO 42 TORINO

VENDITA A RATE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

Industriali, Commercianti, Spedizionieri

le

FERROVIE DELLO STATO

allo scopo di venire incontro alle vostre necessità, hanno

esteso ai giorni festivi

il servizio di accettazione, svincolo, carico e scarico delle merci a carro completo a Grande ed a Piccola Velocità.

* nessun aumento del prezzo di trasporto;

* formalità minime.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Stazioni e Scali F.S. ed alle Agenzie F.S.-I.N.T.

DRAMMA DELLA FOLLIA A PESSINETTO

Un industriale uccide la moglie e quindi rivolge l'arma su se stesso

Una terribile e improvvisa tragedia è accaduta la notte scorsa in una ridente villetta di Pessinetto, di proprietà dell'industriale Aldo Ravera, fu Vittorio, di anni 56, proprietario di una ditta di spazzolini per unghie.

Il Ravera, che si trovava a Pessinetto con la moglie, Lucia Prato, fu Giacomo, di anni 52, verso le ore due della notte tra il martedì e il mercoledì uccideva a bruciapelo la consorte e quindi rivolgeva la rivoltella contro se stesso, rimanendo ferito assai gravemente alla tempia.

La giovane cameriera al loro servizio e il custode della villa non sentirono provenire alcun colpo dalla stanza da letto, ove si trovavano i due sposi; alla mattina la ragazza, erano quasi le dieci, bussò alla loro porte. Nessuno rispose. Pensando che fossero ancora immersi nel sonno, ella aspettò un'altra ora.

Alle 11 i due dipendenti incominciarono ed impensierirsi; di solito i coniugi Ravera erano assai mattinieri, e quella era la prima volta che essi rimanevano ritirati nel loro appartamento sino ad ora così avanzata. Il custode, allora, si decise a salire; bussò due o tre volte, sempre più insistentemente. Nessuna risposta veniva dalla stanza. Quando fu deciso di forzare la porta un agghiacciante spettacolo si mostrava agli occhi dei due atterriti dipendenti: sul letto, insanguinati e macabri, giacevano i due corpi degli sventurati.

La cameriera lanciò un urlo alla tragica scena e poi scoppiò in pianto dirotto. Venne subito chiamato il medico locale, dottor Musso, al quale non rimase altro compito che constatare la morte della donna e tentare con tutti i mezzi di salvare il Ravera, ancora vivo, ma ormai in una forma avanzata di coma. Verso le 18 di ieri anche l'industriale moriva, tra spasimi atroci.

Perchè il Ravera è stato spinto ad un gesto così disperato? Cosa lo ha condotto ad uccidere le proprie moglie e quindi a rivolgere l'arma contro se stesso? La vita dei due coniugi, sebbene non allietata dalla nascita di alcun figlio, scorreva normale. Egli, assai conosciuto nel mondo industriale, era molto ricco. Quindici giorni or sono il Ravera chiuse la sua ditta e si ritirò con la moglie e la domestica a Pessinetto. Egli soffriva da alcuni mesi di una forma molto grave di esaurimento nervoso che l'aveva costretto a soggiornare con la moglie per un mese in riviera. Sabato mattina i due coniugi erano tornati in macchina a Torino per visitare il loro alloggio in corso Re Umberto. Essi apparivano normali; anzi in lui le persone che lo videro, riscontravano un evidente miglioramento. Il Ravera era un uomo alto, calvo, magro, molto distinto. La moglie, anch'essa alta, magra, era bionda ossigenata e molto elegante.

Martedì scorso a Pessinetto venne a far loro visita un coinquilino torinese che gestisce una farmacia nello stesso stabile di corso Re Umberto. Il Ravera invitò il farmacista a trascorrere con la moglie e il figlioletto alcuni giorni presso di loro. Questi accettò, precisando che sabato con la famiglia si sarebbe recato a Pessinetto. La morte, piombata sulla ridente villetta circondata da prati e alberi ha interrotto questa amicizia.

Frattanto si vengono a conoscere altri particolari più ettinenti alla tragedia. Il maresciallo dei carabinieri, che è tre l'altro la famosa guida di montagna Peillissier, dopo le constatazioni di luogo ha proceduto all'interrogatorio dei domestici. Sul letto, accanto ai due sventurati, giaceva una piccola rivoltelli astajer, calibro 6,35. Dalla ricostruzione dei fatti, si è appurato che la sera prima i due coniugi hanno trascorso il loro tempo giocando a carte sino a notte inoltrata. Prima di recarsi nel loro appartamento l'industriale si trattenne per alcuni minuti coi domestici; quindi raggiunse la moglie che si era già coricata. Quel che avvenne nel cervello dell'uomo in quel breve spazio di tempo, tra l'ora avanzata con cui parlò al custode e alla donna di servizio e l'ora fle due passate) in cui sparò alla moglie e si suicidò non è dato sapere. Forse l'aggravarsi della malattia nervosa lo condusse a quel passo.

Quello che comunque risulta chiaro, secondo il parere del pretore di Lanzo, dott. Nicolini, è che il Ravera ha sparato e bruciapelo alla donna mentre essa era immersa nel sonno, appoggiandole la canna della rivoltella al cranio e premendo il grilletto. La Lucia Prato in Ravera è così passata dal sonno ristoratore al sonno eterno senza che essa intuisse o prevedesse la tragedia. L'uxoricida quindi si appoggiò la canna alla tempia sinistra e sparò. Il proiettile fuoruscì dalla zona parietale superiore destra. E' stata escluse l'ipotesi di qualche duro colpo finanziario subito dall'industriale.

LO SCANDALO DELLO ZUCCHERO

La polizia di Cuneo adotta la "consegna del silenzio,,

Cuneo, 22 giugno

Lo scandalo dello zucchero scoppiato otto giorni or sono è praticamente al punto di partenza.

Tutta la cittadinanza ne parla indignata, ma da parte sua la polizia fa orecchi da mercante alle nostre richieste ed a quelle degli altri corrispondenti, per avere i nominativi dei colpevoli, chiudendosi in un inqualificabile mutismo.

C'era stata all'inizio, la promessa che empi particolari ed i nomi delle personalità implicate ci sarebbero stati comunicati entro pochi giorni, ma evidentemente qualche *personalità* ha dato ordini contrari in proposito. Per la stampa, e cioè per l'opinione pubblica, lo scandalo deve essere messo nel dimenticatoio.

Secondo le ultime informazioni i maggiori responsabili non sarebbero residenti a Cuneo (qui dicono che c'erano soltanto gli esecutori materiali!) ma bensì a Genova ed a Roma.

Questa nuova versione, fornita dalla polizia tributaria, evidentemente tende a sviare l'opinione pubblica dalle gravi responsabilità di taluni alti papaveri residenti nella nostra città e non altrove.

Si parla di *senatoria* cioè del pagamento di grosse multe da parte dei colpevoli e la conseguente messa a tacere delle autorità inquirenti.

Constatato l'atteggiamento attuale della nostra autorità la cosa non è confermata, ma comunque non ci stupirebbe. Dobbiamo per l'ennesima volta ricordare alla polizia tributaria che la *consegna del silenzio* fascista è passata di moda e che quindi si ha il dovere di informare i giornali sui risultati dell'inchiesta.

NOVI LIGURE — Fervono a Novi Ligure fra la gioventù democratica della città e dei dintorni i preparativi per il Convegno del 26 giugno a Torino.

A INCISA SCAPACCINO

Muore per un colpo di zappa infertogli in una rissa

Asti, 22 giugno

Alcuni giorni or sono nel vicino comune di Incisa Scapaccino scoppiava una furiosa rissa fra alcuni contadini del luogo, originata da motivi di interesse.

Protagonisti dell'insolita scena, che doveva condurre uno dei risanti alla tomba, erano certi Giovanni ed Angelo Balbiano, rispettivamente di anni 55 e 29, e Giovanni e Giuseppe Bolda, padre e figlio.

Dopo le immancabili parole grosse, fra i quattro contendenti, nasceva una violenta zuffa.

In questa drammatica e selvaggia girandola, i colpi venivano vibrati all'impazzata ed il contadino Giovanni Balbiano veniva colpito alla testa da una zappa lanciatagli contro dal Giuseppe Bolda, per cui il Balbiano riportava la frattura della base cranica e veniva trasportato al nostro ospedale, dove veniva ricoverato con prognosi riservata.

Nella lotta sostenuta con tanto accanimento riportavano lievi ferite anche l'altro Balbiano ed i due Bolda.

Chiamati i carabinieri per ristabilire l'ordine, questi fermavano il Giuseppe Bolda e denunziavano il fatto alla procura della Repubblica.

La popolazione di incisa Scapaccino solitamente laboriosa e taciturna ha vivamente biasimato il grave fatto.

Intanto apprendiamo che ieri nonostante le cure ricevute il giovane Balbiano decedeva fra atroci sofferenze.

I carabinieri che in un primo tempo avevano fermato il Giuseppe Bolda, hanno ora trasformato il suo fermo in arresto sotto la grave imputazione di omicidio volontario.

Vuole suicidarsi tagliandosi la gola

Vercelli, 22 giugno

E' stato ricoverato ieri sera presso il nostro ospedale con prognosi riservata,, certo Secondo Vercella Pollione di anni 48, da Coggiola, il quale presentava una gravissima e profonda ferita al collo.

Il Vercella ha dichiarato ai sanitari di aver tentato di suicidarsi, tagliandosi il collo con un coltello da cucina, ma sembra che la versione non corrisponda alla verità.

La polizia crede che si tratti di un tentato omicidio, per cui sta attivamente indagando.

Nelle aziende ad economia

Riconfermata la sospensione dei lavori di trebbiatura

Novara, 22 giugno

Stamane nel corso della riunione del capilega, tenutasi presso la Confederterra, si è deciso all'unanimità di riconfermare la sospensione dei lavori di mietitura e trebbiatura del grano nelle aziende ad economia, salvo per i fondi dei coltivatori diretti (piccoli proprietari, affittuari, mezzadri).

Il Comitato provinciale di rivendicazione, considerate le particolari condizioni nelle quali si trova la nostra provincia, lancia un appello di fraterna solidarietà fra i braccianti e salariati e mondine locali e forestiere, per la sottoscrizione a favore delle famiglie più colpite dallo sciopero, di due ore di salario.

Anche nelle fabbriche continua la sottoscrizione di solidarietà per il fondo di resistenza dei braccianti.

VERCELLI — Oggi nei pressi di Montonero è stato investito dalla automobile guidata dal signor Mezzo Mario da Vercelli, il bracciante Cazzole Paolo di anni 20 da Ferriere (Piacenza).

La lotta degli edili prosegue con nuovo slancio

Oggi sciopero dei cementieri - Affermazioni dell'"U. S.,, nelle varie elezioni sindacali

Ieri pomeriggio hanno scioperato, nelle province di Torino, Novara e Vercelli, tutti i lavoratori dell'edilizia, con esclusione degli addetti ai laterizi. A Torino alle 15 si sono riunite, nel salone della Camera del Lavoro, le C. I. di categoria, che hanno esaminato l'andamento dell'agitazione. Oggi, in tutto il Piemonte, nel quadro dell'agitazione nazionale, scioperano per un'ora, l'ultima della giornata lavorativa, tutti i cementieri. Lo sciopero sarà particolarmente sentito nella zona di Casale, dove è raggruppato un forte gruppo di lavoratori della categoria, e dove alla Eternit la direzione ha licenziato un gruppo di operai.

Domani mattina tutti gli edili delle tre province di Torino, Novara e Vercelli sospenderanno nuovamente il lavoro. Per tutto il giorno scioperenranno invece i lavoratori dei laterizi.

Nel settore metallurgico torinese, è stato rinviato a questa mattina l'incontro per definire la questione del personale esuberante all'Aeronautica.

Per domani mattina è stata annunciata una nuova riunione della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro torinese.

Continuano le elezioni sindacali tra le varie categorie. Sono in corso le votazioni tra i *ferrotranvieri*, che dureranno fino a tutto il 28 corrente. Gli *edili* comunicano le percentuali raggiunte dalle diverse liste nelle elezioni della provincia torinese. L'Unità Sindacale ha ottenuto il 73,23 per cento dei voti; i socialisti il 23 per cento, la rimanente percentuale è stata suddivisa tra le liste minori

Tra i tessili si hanno i seguenti risultati aziendali, in attesa di conoscere i risultati definitivi: *Mazzonis*, Unità Sindacale 284 voti, socialisti 33, cristiani unitari 18, anarchici 6. *Cotonificio Val di Susa di Bussoleno*, U. S. 314, soc. 77, c. u. 3. *Cotonificio Val di Susa di Perosa Argentina*, U. S. 286, soc. 98, c. u. 4, an. 1.

STATO CIVILE

MORTI: Bertone Giovanna m. Bertone, a. 77, casal.; v. Diogione 16 bis — Vesia Alessandro fu Gius., a. 63, oper., c. Casale 104 - Pagliano Alfredo fu Ces., a. 65, pens., v. Piano 12 - Cavicchioli Igino fu Bernardo, a. 58, oper., v. L. Rossi 36 - Core Giov. Battista fu Carlo, a. 71, metall., v. Stradella 124 - Peyles Agostino fu Martino, a. 67, industr., c. Tassoni 52 - Cerutti Amedeo fu Carlo, a. 46, oper., v. Valprato 26 - Bausardo Maddalena m. Massiro, a. 53, casal., v. S. Rocco 56 - Tappo Francesca v. Bessone, a. 86, casal., c. Francia 180.

Negli ospedali: Rufatto Giovanni di Pietro a. 24, mecc.; Argone Vincenzo di Franc. a. 3 - Ferrero Antonio di Chiaffredo, a. 26, oper. - Gado Giacinto fu Franc., a. 84, oper. - Ferraroti Pietro fu Vitt. 82.

Totale 16.

NATI: 18, Maschi 9; femm. 6.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1) ANNUNZI COMMERCIALI L. 25 per parola

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, tel. 51-276. (92579

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simoncitti, via S. Secondo 29. (90091

MATERIALE per confezionare bottoni in stoffa. Bosco, Carlo Alberto 18. (90959

2) SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 25 p. p.

CERCO 1.500.000-1.700.000. Garanzia fabbricato, terreni. Scrivere cassetta 2065, Spi, Torino. (50189

LINGOTTO cedesi redditizio chiosco frutta gelati dolciumi angurie. Albertina 27, Fabbri.

3) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBIL. - L. 25 p. par.

CAMBIO alloggio sette ambienti zona Crocetta con altro zona Stato corso Francia. Telef. 682-204.

STATALE causa trasferimento cambio alloggio a Trieste con alloggio Torino libero anche subito. Scrivere Sullo, via Tor Sanpietro 18, Trieste (93100

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 25 per parola

CUOCA tutto fare orario ridotto cerca Ristorante Piscina Stadio Comunale. (50262

ASSUMO seri distinti produttori produttrici, lavoro dignitoso editoriale, utili sicuri. Telef. 57-522

INSEGNO gratuitamente scrivere macchina compenso rispondere telefonate. Borda, Mazzini 22.

AGGIUSTATORI stampisti diverrete rapidamente, possibilità impiego, Scuola Officina, via Chivasso 14. (49974

CERCASI lavorente sarta fantasia subito. Vigone 35; Torino. (65687

13) DOMANDE D'IMPIEGO L. 10 per parola

AUTISTA 2° e 3°, esperienza ultraventennale, 44enne, offresi servizio privato o altro genere, libero subito. Scrivere Pinelli, corso Belgio 26. (93224

PENSIONATO statale presenta giovanile occuperebbesi posto fiducia esattore fattorino custode piccola azienda, massime referenze, miti pretese, eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 3021, Spi, Torino. (50046

USCIERE, sorveglianfe, fattorino offresi. Ottime referenze. Corsini Galileo 38 Borgaretto (Torino)

16) ANNUNZI MATRIMONIALI L. 25 per parola

ELETTROTECNICO buon impiego desidererebbe offerte relazione-rebbe bella affettuosa signorina o vedova sola massimo 35enne scopo matrimonio, detta tagliare. Scrivere cassetta 7166, Sol. Torino.

19) ANNUNZI VARI L. 25 per parola

AL Salone vendite mobilificio Centrale. Principe Amedeo 8, pagamenti rateali. (92249

ARTIGIANO mobiliere vende lussuose Barocco, Rinascimento, novecento, tinelli. Facilitazioni pagamento. Via Tiepolo 7 (Ponte Isabella). (92973

ATTENZIONE. Matrimonitali 43 mila, cucine 16.000, salotti 18.000. Lagrange 29 (cortile). (91995

LIQUIDASI mobilio interessantissimo causa cessazione attività Erte Aste, Cigna 17, telef. 23-844.

MACCHINE cucire nuove, occasioni, vende, compra, cambia, ratezioni. Castagno, San Francesco d'Assisi 36, telefono 81-587.

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale.